****

**Le amministrazioni applichino sempre il Codice sulle norme degli appalti**

Alcuni parametri che li regolano non sarebbero adeguatamente applicati *secondo l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, che muove le proprie critiche a partire dal contestato caso del bando sulle infrastrutture informatiche dell'INRCA.*

Appalti pubblici sotto la lente di ingrandimento degli ingegneri. La categoria infatti, lamenta come "*troppo spesso le amministrazioni pubbliche continuino a non applicarne correttamente le norme che li disciplinano*".

Alcuni parametri che li regolano non sarebbero adeguatamente applicati, spiegano gli ingegneri, una parte di essi vengono banditi "*come semplici forniture senza ricorrere alla necessaria progettazione, all'indicazione di una direzione dei lavori che verifichi in itinere la correttezza di quanto realizzato dall'aggiudicatario, né ad un coordinamento della sicurezza dei lavoratori e neppure ad un collaudo finale super partes*". La denuncia di abitudini generali avanzata dall'**Ordine degli Ingegneri di Ancona**, trova conferma questa volta nel recente caso di un appalto dello scorso luglio riguardante l'acquisizione delle **componenti infrastrutturali ed applicative del nuovo sistema informatico sanitario e clinico dell'INRCA** che l'Ordine degli Ingegneri di Ancona ha ritenuto di dover verificare nella sua regolarità perché - si legge in una nota - prendendo esso in esame cablaggi, impianti, interventi nelle sale operatorie, lavori anche in quota, per di più in diverse sedi e città, è stato pubblicato come appalto di fornitura, demandando poi però all'aggiudicatario attività progettuali e la gestione della sicurezza e collaudi, operazioni proprie di chi appalta i lavori o di terzi incaricati.

"*Ci si domanda* - dicono gli ingegneri - *se i risultati di tali interventi, in taluni casi estremamente delicati, possano subire le dovute verifiche di congruità economica, di idoneità ai servizi richiesti, di regolarità esecutive, se non esiste a monte una precisa progettazione curata dal committente, una Direzione dei Lavori che in itinere ne verifichi il puntuale rispetto e il collaudo eseguito da soggetti terzi o dall'Amministrazione stessa per accertare la corretta realizzazione. Ancora più sconcertante - riprendono gli ingegneri - è che le istituzioni nazionali, A.N.AC. in testa, sostengono la necessità di controlli e sollecitano la segnalazione di situazioni dubbie, ma dopo una segnalazione di detto bando alla stessa A.N.AC., nulla si è mosso, nessuno sembra sia intervenuto con un accertamento e l'appalto andrà avanti così come bandito. Una situazione, questa, non nuova: l'Ordine degli Ingegneri di Ancona, competente in materia, due anni fa segnalò con le stesse motivazioni all'allora Autorità di Vigilaza sui Contratti Pubblici un bando della Regione Marche di ben sedici milioni di euro per l'informatizzazione del fascicolo sanitario*.

"*Da allora* - continuano gli ingegneri - *non si è ottenuta alcuna risposta sul suo esito, gli interventi sono stati realizzati e ci si chiede se i risultati sono stati quelli auspicati e se quanto bandito è oggi correttamente funzionante ed efficace o se qualche problema sia emerso in corso di realizzazione. Difficilmente si potrà dire che tutto è stato portato a termine e collaudato come da progetto, perché un progetto non esisteva. E se dovessero accertarsi eventuali carenze, a chi potranno essere imputate? Sembra infatti che dopo due anni dall'appalto, il fascicolo sanitario elettronico della Regione Marche è operativo solamente per un numero limitato di utenti dell’area vasta 4 dell’ASUR Marche. A dimostrazione che il tentativo di baipassare alcune procedure e non rispettare appieno le norme sugli appalti non producono risultati del tutto positivi*".

Il denaro pubblico deve essere investito con la massima garanzia di risultato per i cittadini, gli ingegneri fanno sapere di essere a disposizione "*per assicurare un supporto efficace alla Pubblica Amministrazione nonché la qualità e l'affidabilità delle realizzazioni*".

Ancona, 07/10/2016

Ufficio stampa

**Segni e Suoni**

Info:

tel. 0717570901 - te. 3336827706

info@segniesuoni.it